



LATTE

Bruxelles ha predisposto una serie di incentivi per la riduzione volontaria della produzione di latte, disponibili per tutti i produttori

A PAGINA 5



NO ALLO SPRECO

A Rimini, il presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha ricordato come gli agricoltori siano da sempre contro lo spreco alimentare

A PAGINA 7



FALSITÀ IN TV

Il sindaco di Quinzano Andrea Soregaroli punta il dito contro le falsità dette su carne e zootecnia nella trasmissione tv "In Onda"

A PAGINA 8



GLIFOSATE

Prosegue la battaglia europea e italiana contro l'erbicida. Vi forniamo il parere dell'agronomo ed esperto Massimiliano Perazzoli

A PAGINA 10-11

TERREMOTO

La potenza della natura, il dovere di aiutare

di Gabriele Trebeschi

Abbiamo tutti davanti agli occhi, in questi giorni così difficili per il nostro paese, le immagini della devastazione operata dal terremoto in Italia centrale e particolarmente dei territori dei comuni di Amatrice e Accumoli. Sono scene che non possono lasciare indifferenti: colpisce l'elevato numero delle vittime, quasi 300, con il relativo dolore per chi resta; ma anche la perdita delle case e delle fonti di reddito.

Superato lo choc iniziale, tuttavia, abbiamo due doveri: riflettere su quanto accaduto ed aiutare concretamente.

Il terremoto è un evento naturale non prevedibile. Eppure ci sono aree del pianeta maggiormente soggette a queste calamità: un sisma in quelle zone d'Italia è altamente probabile. Ecco perché da un lato è opportuno che la magistratura accerti tutte le responsabilità: per quale motivo non si è investito in sicurezza, neppure per gli edifici pubblici? Perché non sono stati forniti sgravi e incentivi a coloro che adeguano la propria casa alle norme antisismiche? Qualsiasi cifra spesa per la prevenzione sarebbe stata comunque inferiore ai costi di questo disastro. Dall'altro lato è bene ricordare sempre la forza della natura e la necessità di rispettarla, concetti che fanno parte del bagaglio culturale degli agricoltori.

A noi spetta, tuttavia, il dovere di aiuto concreto. Tra coloro che hanno perso tutto, peraltro, ci sono tanti amici e colleghi agricoltori. Brescia vanta, da sempre, una grande tradizione di aiuto e sostegno alle popolazioni terremotate.

CONTINUA A PAGINA 2

SUINICOLTURA: IL CONVEGNO DI ORZINUOVI

Martinoni: "Siamo sulla strada giusta verso la tutela delle nostre carni"

"Dimostriamo quanto siamo bravi e facciamo insieme in un settore che ci vede protagonisti". Sono queste le parole del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, in apertura del convegno organizzato nella tradizionale fiera di Orzinuovi, giunta alla sua 68esima edizione, sullo stato della suinicoltura bresciana alla luce del progetto "Nato e allevato in Italia". Tanti i relatori presenti nel paese orceano come gli allevatori che sono accorsi anche dalle province limitrofe all'appuntamento annuale per un aggiornamento sul piano della valorizzazione della carne italiana attraverso la creazione di un consorzio che detenga un nuovo marchio in sinergia con allevatori e macellatori a favore del consumatore. È il presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna, che, dopo i saluti del sindaco di Orzinuovi, Andrea Ratti, a ribadire l'importanza di questa svolta: "Confagricoltura ha dimostrato di avere al suo interno



La sala Aldo Moro a Orzinuovi

un sistema di allevatori che vuole con forza manifestare la propria idea di modello economico che tutto il mondo ci invidia. Le difficoltà che si pongono a voi come allevatori non sono facili da superare e - ha continuato Lasagna - ringrazio tutti coloro che con

entusiasmo stanno partecipando alla realizzazione di questo progetto che potrà dare una boccata d'ossigeno". Una iniziativa presentata il 14 giugno al Ministero delle Politiche Agricole, il quale ha da subito creduto in questa idea.

CONTINUA A PAGINA 3

CENTO ANNI DI STORIA - I RICORDI DELL'AGRICOLTORE

Vi proponremo fino alla celebrazione del Centenario alcune immagini della nostra storia agricola

Il ministro dell'Agricoltura Marcora inaugura la Stalla sociale manerbiese

VINO

FESTIVAL FRANCIACORTA

Il 17 e 18 settembre
76 cantine apriranno le proprie porte

A PAGINA 6

CENTENARIO

IL 26 SETTEMBRE
Un pomeriggio per presentare il libro dedicato alla nostra storia

A PAGINA 12

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Primo piano

SISMA

MARTINA: "A BREVE SOPRALLUOGO PER AVVIARE UN PROGETTO"

"Sento il dovere di ringraziare tutti i volontari della Protezione Civile, le forze dell'ordine, gli amministratori pubblici e quanti si sono prodigati per prestare soccorso senza sosta. Grazie in particolare agli oltre 240 agenti del Corpo

Forestale per l'attività straordinaria di queste ore". È il ministero dell'agricoltura Martina ad affermarlo spiegando che nei prossimi giorni ci sarà un sopralluogo per l'avvio di un progetto specifico dedicato alle zone colpite dal sisma. "Quelle terre avranno bisogno adesso di un progetto agricolo e rurale dedicato, in grado di sostenere la ricostruzione anche dei fabbricati rurali, delle stalle, degli agriturismi e degli impianti agricoli oltre a valorizzare al meglio i prodotti tipici di qualità. Nei prossimi giorni con gli assessori regionali saremo sul posto per una

valutazione degli strumenti da attivare in campo agricolo. Senza agricoltura non c'è futuro in quei paesi e noi abbiamo il dovere assoluto di sostenere con tutte le nostre forze in particolare i tanti ragazzi che di fronte alla tragedia subita non si rassegnano ma vogliono rimanere tenacemente ancorati alla loro terra guardando al futuro". Il ministro ha confermato che tramite Agea si verserà l'anticipo dei contributi europei per un totale di 5 milioni di euro che verranno pagati entro il 15.9 a 958 aziende agricole di 16 comuni colpiti.

UN AIUTO CONCRETO PER I PIÙ SFORTUNATI

Uniamo le nostre forze per dare speranza ai "dimenticati" del terremoto



ONLUS "Senior - L'Età della Saggiezza"

Carissimi,
con riferimento al forte terremoto che il 24 agosto u.s. ha colpito le province di Rieti, Ascoli Piceno e Perugia, provocando drammatiche conseguenze sulle popolazioni, prontamente Confagricoltura si è attivata per aprire un canale di solidarietà al fine di portare tutto l'aiuto che ci verrà richiesto dalle nostre Unioni presenti nelle zone coinvolte. Come già annunciato dal Presidente Guidi, superata l'emergenza immediata di questi primi giorni, occorrerà valutare infatti dove concentrare gli aiuti e soprattutto occuparci dei "dimenticati", ossia di tutti coloro che non verranno coperti dai risarcimenti statali. Il Presidente Guidi pertanto ha indicato nella Onlus di Confagricoltura "Senior - L'Età della Saggiezza" lo strumento di solidarietà per far fronte ad ogni azione economica possibile per alleviare le sofferenze delle popolazioni e delle aziende agricole colpite e contribuire ad una pronta ricostruzione. Pertanto, unitamente alla Presidenza, alla Giunta, a tutto il Comitato Direttivo confederale ed al Presidente della Onlus, invitiamo i Soci, le Unioni regionali e provinciali, che vorranno contribuire agli aiuti, a fare confluire i fondi sul conto

ONLUS "Senior - L'Età della Saggiezza"
Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT 79 Q 01030 03241 000063126678
Causale: AIUTI PRO TERREMOTATI CENTRO ITALIA 2016

oppure

Conto Corrente Postale intestato a ONLUS "Senior - L'Età della Saggiezza" n .81743890

Una volta raccolti i fondi dalle Unioni territoriali, unitamente alle risorse messe a disposizione a livello nazionale dalla Onlus - conseguenti alla raccolta del 5xmille - su indicazione ed in collaborazione con le Unioni delle zone colpite, verranno individuate le azioni da realizzare. Al fine di coinvolgere un maggior numero possibile di persone si suggerisce, inoltre, di divulgare questa nostra iniziativa a tutti gli utenti delle UPA che hanno usufruito dei servizi alla persona (CAF - Patronato) per far conoscere l'iniziativa della nostra Onlus. Vi ricordiamo infine che le donazioni effettuate dalle persone giuridiche e/o fisiche possono essere portate, in deduzione/detrazione nella prossima dichiarazione dei redditi. Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito, vi ringraziamo e inviamo cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Angelo Santori

TERREMOTO

La potenza della natura, il dovere di aiutare

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Anche in questo caso, il nostro territorio non si è smentito: subito sono partiti gli aiuti e le raccolte di fondi, evidenziando la grande generosità dei bresciani. Confagricoltura non vuole essere da meno, facendo la propria parte e dimostrando come sia un'organizzazione attenta a tutelare gli interessi degli agricoltori, ma pronta a guardare alle esigenze della società e del nostro paese. Partecipando al recente convegno sulla suinicoltura, il nostro presidente nazionale, Mario Guidi, è stato molto chiaro: è giusto dare un aiuto subito, ha spiegato, ma è ancora più importante essere presenti quanto i riflettori si saranno spenti. "Vogliamo, come Confagricoltura, occuparci dei dimenticati - ha continuato - e, in quel momento, chiederemo un aiuto concreto a Brescia". Anche se sono tempi difficili per tutti, nonostante un lieve miglioramento delle quotazioni nelle ultime settimane, la nostra organizzazione e con essa tutti i soci faranno sentire la propria presenza senza risparmiarsi. È un dovere riflettere per evitare che tutto questo si verifichi nuovamente in presenza di un sisma di questa intensità. Ancora più doveroso, tuttavia, è essere solidali con chi ha perso tutto e deve ricominciare da zero.



Festeggiamo insieme Cent'anni di Unione

Cento anni di storia

non possono lasciarci indifferenti.
Per questo Confagricoltura Brescia
invita i propri associati a festeggiare
questo importante traguardo.

Insieme per una grande serata
con cena, intrattenimento e musica.

Per partecipare alla serata chiediamo
un contributo di 10 euro

per persona, necessario per sostenere i costi
di questo importante appuntamento associativo.

Data l'importanza dell'evento
e per ragioni organizzative

è necessario comunicare l'adesione
alla segreteria dell'Unione Agricoltori

o all'ufficio di zona di riferimento
entro il 10 settembre 2016.



Cent'anni di Unione
Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Festa del Centenario

Sabato 1 Ottobre 2016 - FIERA DI BRESCIA



Primo piano



AD ORZINUOVI IL TRADIZIONALE CONVEGNO

Il Presidente Martinoni è ottimista: "Crediamo nel progetto del suino nato ed allevato in Italia"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"Siamo sulla giusta strada - ha risposto Martinoni - crediamoci perché ci sono basi solide". Basi che "si fondano sulla fiducia tipica del suinicoltore - come afferma Omar Gobbi, vice presidente provinciale della sezione suinicola di Confagricoltura Brescia -, che inizia a provare anche il mal di schiena nel sostenere una produzione che non trova aiuto nello Stato né nella Comunità europea. Siamo passati da 770 mila riproduttori in Italia a 550 mila e se continuiamo così, a differenza di altri paesi come la Spagna che stanno investendo nel settore, continueremo a leggere il segno meno". Ed è proprio da questo baratro che Confagricoltura si è impegnata ad uscire nella definizione di un progetto che si estenda da Trento a Palermo, che sia di proprietà di allevatori e che non si sovrapponga a marchi privati. "Vogliamo poter unire le forze sindacali di tutti i coloro che credono in questo sogno che inizia ad assumere i toni della realtà - ha proseguito Serafino Valtulini, presidente regionale della sezione suini -, rispettando la legislazione, la genetica, la sanità e che preveda una tracciabilità seria e responsabile da parte degli allevatori. Siamo sicuri che riusciremo a vincere le conclusioni



tendenziose dell'Oms e dei media che hanno cavalcato i timori del consumatore con false informazioni". Giovanna Parmigiani ha sottolineato poi come il settore stia vivendo di un prezzo remunerativo dopo un lungo periodo di crisi strutturale: "Negli ultimi anni abbiamo lavorato per trovare strategie per rilanciare un settore che ha visto perdere il valore aggiunto della propria produzione nazionale del 10% ed è passata in Italia da 9 milioni di suini nel 2010 ad 8 milioni e 400 mila capi



"Le grandi rivoluzioni partono dal basso ed ora che la marginalità c'è per il settore suinicolo non possiamo stare fermi, è ora il momento di cambiare. Anche perché l'allevamento italiano è sotto attacco, la gente sta prendendo una deriva pericolosa: il progetto del Nato e allevato non è garanzia di successo, dobbiamo metterci la testa e fare un piano di comunicazione vero che racconti la zootecnia e l'allevamento"

Andrea Colombo

I numeri del 2015

Nel 2015 il prezzo medio dei suini grassi destinati al circuito Dop ha avuto un andamento negativo rispetto al 2014 su tutte le piazze nazionali con significative oscillazioni dei listini. La quotazione media annuale dei suinetti a 40kg è stata di 2,18€/kg con un -0,046% rispetto al 2014, un valore medio largamente al di sotto

di ogni ragionevole copertura dei costi di produzione. A livello europeo non è andata diversamente; si è assistito ad un incremento della produzione +2,7% corrispondente a 8 milioni di capi (730.000 tonnellate di carne) con significativi aumenti produttivi da parte di Germania e Spagna. La forte concorrenza per

acquisire nuovi mercati ha prodotto come effetto un abbassamento dei prezzi: -11% Germania Spagna e Danimarca, -12% Olanda, -7% Francia; non è andata meglio Oltreoceano con un trend ribassista del -20% USA e -17% Brasile. L'andamento del mercato suinicolo ha risentito come l'anno scorso dell'embargo russo che prima dell'embargo costituiva il maggior Paese importatore di carne suina della UE con circa 750.000 tonnellate, un quantitativo in grado di condizionare tutto il mercato suinicolo.

Oltre all'embargo ha inciso negativamente la frenata dei consumi che per tutto il 2015 hanno mantenuto un trend di riduzione in continuità con l'anno precedente a causa della crisi economica che si è accentuata in tutta Europa.



FIRMATO L'ACCORDO GOVERNO - ALIBABA

Unico paese al mondo sulla piattaforma cinese

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che è stato firmato oggi dal Governo italiano un accordo con Alibaba per promuovere le eccellenze agroalimentari del nostro Paese e combattere i falsi, dal parmigiano al prosciutto contraffatto. Un'intesa che consentirà ai produttori italiani di poter soddisfare la crescente domanda di Made in Italy sulla piattaforma cinese che conta oltre 430 milioni di consumatori.

Un percorso iniziato quest'anno a Vinitaly e che adesso arriva a compimento con la visita di Renzi al quartier generale di Alibaba. "Gli accordi con Alibaba - afferma il Mi-

nistro Maurizio Martina - rappresentano un punto concreto della nostra strategia di sostegno al Made in Italy agroalimentare nel mondo, che sfrutta anche formule innovative per tutelare e promuovere i prodotti di qualità. Siamo riusciti a garantire ai nostri marchi geografici un livello molto alto di protezione sulla piattaforma cinese. Un risultato fondamentale che, in sede di WTO, inseguiamo da decenni e che invece sul web siamo riusciti a costruire in pochi mesi e con risultati eccezionali. Sul versante della promozione avevamo preso l'impegno a Vinitaly per essere protagonisti nella giornata del vino il 9/9

e lo abbiamo mantenuto: il mercato cinese offre opportunità che vanno colte subito". L'alleanza con Alibaba per contrastare la contraffazione è iniziata lo scorso anno e i numeri sono impressionanti: impedita la vendita mensile di 99mila tonnellate di falso parmigiano, 10 volte di più della produzione autentica, o di 13 milioni di bottiglie di Prosecco che non arrivava dal Veneto.

Una tutela che con questo accordo viene estesa dalla piattaforma b2b, accessibile solo alle aziende, a quella b2c, dando garanzia ai 430 milioni di utenti della rete di siti di Alibaba che potranno acquistare vero Made in Italy.

Latte



HOGAN È FIDUCIOSO PER L'AUMENTO DEI PREZZI

Ue, definiti i dettagli del pacchetto da 500 milioni di aiuti per il settore

Dai tempi alle modalità, la Commissione Ue ha definito i dettagli del pacchetto complessivo di aiuti da 500 milioni adottato in luglio a sostegno dei produttori di latte e degli allevatori.

"Il piano di aiuti per ridurre la produzione di latte è particolarmente importante per me perché rappresenta una risposta vera a un problema esistente sul mercato europeo", ha dichiarato il commissario Ue all'agricoltura Phil Hogan dicendosi "fiducioso che questa misura potrà contribuire in modo significativo a migliorare la fiducia sui mercati e che comporterà un aumento dei prezzi per i produttori di latte europei". In dettaglio, dopo una riunione con gli esperti degli stati

membri, Bruxelles ha stabilito che, per quanto riguarda i 150 milioni destinati esclusivamente alla riduzione della produzione lattiero-casearia le domande, che saranno accettate sino ad esaurimento dei 150 milioni disponibili e che potranno essere presentate anche da organizzazioni di produttori o cooperative, dovranno essere inviate entro il 21 settembre alle 12 per il primo periodo ottobre-dicembre 2016.

Il secondo periodo andrà invece da novembre a gennaio, il terzo da dicembre a febbraio e il quarto da gennaio a marzo.

A far domanda potranno essere quei produttori che hanno consegnato latte ai primi acquirenti a luglio 2016. Gli



aiuti non potranno coprire più del 50% della riduzione delle consegne di latte rispet-

to al rilevante periodo di riferimento. I pagamenti potranno essere effettuati solo una

volta che gli stati membri avranno verificato l'effettiva riduzione della produzione.

Il prezzo dovrebbe essere, secondo quanto riferiscono fonti Ue, di circa 14 centesimi per kg di latte. Per quanto riguarda i 350 mln di aiuti agli stati membri, invece, questi saranno disponibili per aggiustamenti eccezionali ai produttori e/o allevatori nei settori del manzo, vitello, suini, pecore e capre che si impegnino a contribuire alla stabilizzazione del mercato e a rendere sostenibili le loro attività.

Gli stati membri avranno la possibilità di raddoppiare i fondi Ue con fondi nazionali, i cui beneficiari economici dovranno sempre essere produttori e allevatori.

La data limite per spendere i fondi è fissata al 30 settembre 2017.

L'ACCORDO DOPO LE PROTESTE

Scatta l'assedio degli allevatori francesi contro la multinazionale

Allevatori in rivolta in Francia contro il gigante del latte Lactalis. Una grossa manifestazione è stata promossa dai produttori, che accusano Lactalis perché compra il loro latte a prezzi troppo bassi. A centinaia si sono dati appuntamento per questa sera davanti alla sede del gruppo, a Laval, dove da Normandia, Bretagna e Loira convergono con i trattori e i rimorchi. "Lactalis è la rovina degli allevatori" è lo slogan issato dalla Fdsea, la Federazione regionale dei sindacati agri-

coli e dalla JA, i giovani agricoltori. La manifestazione è prevista durare almeno una settimana da oggi, con l'obiettivo di indurre il numero uno mondiale dei produttori di latte a rivedere i prezzi praticati verso i produttori. Lactalis, da parte sua, si difende parlando di una "crisi di sovrapproduzione" e si dichiara pronta a ricevere gli organizzatori per discutere della questione. Per questo mese il prezzo praticato da Lactalis è di 256 euro per tonnellata: era di 363 euro nel luglio

2014. Secondo Ludovic Blin, della Fdsea, il prezzo equo sarebbe attorno ai 300 euro per mille litri. Il portavoce di Lactalis, Michel Nalet, ha invitato stamane i produttori alla calma: "Ci aspettiamo che la manifestazione si svolga nella calma, nel rispetto dei beni e delle persone e che non ci siano degenerazioni". Dopo due sessioni di trattative finite con un nulla di fatto, è stato trovato un accordo tra gli allevatori e il gruppo francese Lactalis sul prezzo del latte.



Una fase della mobilitazione

Lo hanno annunciato alla stampa alcuni rappresentanti degli allevatori, all'uscita dalla prefettura di Laval, città della Normandia in cui ha sede l'azienda.

L'accordo, hanno precisato, fissa il prezzo della tonnellata di latte a 290 euro in media, 34 in più del prezzo che Lactalis pagava prima della mobilitazione dei produttori, che da lunedì bloccavano l'accesso al quartier generale del gruppo e già preannunciavano nuove manifestazioni.



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina

Seguici su
Instagram



Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a

**Emmedigi
pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE



INCENTIVI PER LA RIDUZIONE VOLONTARIA DELLA PRODUZIONE DI LATTE

Un nuovo pacchetto per aiutare i settori dell'agricoltura in crisi: arriva da Bruxelles, dove il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con il titolare Maurizio Martina ha partecipato al Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea. Dalla Commissione è arrivata la risposta alle azioni chieste dall'Italia insieme a Francia, Spagna e Germania. Questo regime è aperto a tutti i produttori di latte e non solo alle OP riconosciute od alle cooperative che attuano programmi di riduzione della produzione come è stato paventato nei mesi passati.

Vi riassumiamo di seguito le principali caratteristiche del regime di incentivi e restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

► Il regime vale solo per le consegne e non per le vendite dirette.

► Saranno ammessi solo richiedenti che hanno consegnato latte a primi acquirenti almeno sino a luglio 2016 incluso.

► La riduzione oggetto di premio si calcola su base trimestrale (differenza tra consegne nel trimestre "di riduzione" e trimestre "di riferimento" che è il trimestre corrispondente dell'anno solare precedente).

► L'aiuto pari a 14 euro al q.le di latte è limitato al massimo al 50% della riduzione delle consegne rispetto al periodo di riferimento.

Non saranno incentivate riduzioni di produzione superiori al 50% di riduzione rispetto all'anno precedente e non saranno incentivate le "chiusure di attività".

► La riduzione dovrà riguardare almeno 3 tonnellate di latte (che corrispondono ad un aiuto complessivo di 420 euro).

► Non sono ammesse domande per riduzioni inferiori a tale quantità. La prima data per la presentazione delle domande (bando) è fissata al **23 settembre** le date dei "bandi" seguenti sono: 14 ottobre, 11 novembre e 9 dicembre.

► Il periodo di riduzione della produzione per conteggiare gli aiuti è il trimestre successivo alla presentazione della domanda. Relativamente ai vari "bandi" i trimestri in cui realizzare la riduzione di produzione sono quindi i seguenti:

Data bando: 23 SETTEMBRE 2016
Periodo di riduzione della produzione di latte: ottobre, novembre e dicembre 2016

Data bando: 14 OTTOBRE 2016
Periodo di riduzione della produzione di latte: novembre, dicembre 2016 e gennaio 2017



Il Commissario Hogan

Data bando: 11 NOVEMBRE 2016
Periodo di riduzione della produzione di latte: dicembre 2016, gennaio e febbraio 2017

Data bando: 9 DICEMBRE 2016
Periodo di riduzione della produzione di latte: gennaio, febbraio e marzo 2017

Nel caso in cui la riduzione effettiva sia inferiore, all'aiuto di 14 eur/q.le si applicano le seguenti riduzioni:

Se si raggiunge almeno l'80% della riduzione preventivata non si applica nessuna riduzione.

Se la riduzione è compresa tra il 50% e l'80% della riduzione preventivata si applica una riduzione del 20% quindi l'incentivo sarà di 11,2 eur/q.le.

Se la riduzione è compresa tra il 20% e il 50% della riduzione preventivata si applica una riduzione del 50% quindi l'incentivo sarà di 7 eur/q.le.

Se la riduzione è inferiore al 20% della riduzione preventivata non verrà corrisposto nessun incentivo.

► Il beneficiario dovrà poi presentare anche una domanda di pagamento entro 45 giorni successivi dalla fine del periodo di riduzione dove dichiarerà la quantità di latte ridotta.

► Nel mentre la Commissione avrà verificato che il totale della riduzione di latte prevista nelle domande presentate in ciascun bando non superi il quantitativo complessivo di riduzione di latte a livello europeo corrispondente al plafond disponibile (150 milioni di euro = circa 1,1 milioni di tonnellate).

Quindi, se le quantità previste in riduzione supereranno tale soglia si procederà preventivamente a ridurre le quantità oggetto di riduzione.



I NOSTRI SERVIZI

- Bonifica Amianto
- Coperture Civili e Industriali
- Impermeabilizzazioni
- Latteneria
- Manutenzione Tetti
- Rivestimento Facciate
- Realizzazione Lucernari

Tel. +39 0365 376699
Fax +39 0365 375929
info@copertureabswork.it
www.copertureabswork.it

ABS WORK
Smaltimento Amianto

**INVESTI IN SALUTE...
RIMUOVI L'AMIANTO**

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

F.Ili Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel/fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Vino



17-18 SETTEMBRE 2016

Festival del Franciacorta in cantina, un week end per scoprire il territorio

Sul finire della vendemmia fervono ormai i preparativi per il prossimo Festival del Franciacorta in Cantina, l'imperdibile appuntamento per gli amanti del bello e del buono che avranno l'occasione di trascorrere un rilassante weekend alla riscoperta dei luoghi dove nasce il Franciacorta. Sabato 17 e domenica 18 settembre, 76 cantine apriranno le porte per accogliere chiunque vorrà approfondire i segreti dei pregiati vitigni Chardonnay, Pinot Nero e Pinot Bianco e degustare le varie tipologie di Franciacorta affiancate ad originali attività. Giunta alla sua settima edizione, la kermesse

non cessa di sorprendere, con proposte coinvolgenti e una ricca offerta di iniziative dedicate all'intrattenimento e all'approfondimento enogastronomico e culturale. Un appuntamento quindi adatto a tutti, dagli enoappassionati, che potranno partecipare a verticali e degustazioni a tema, agli amanti del buon cibo, che godranno delle gustose proposte di ristoratori locali e chef, tra tradizione ed innovazione. Ampio spazio sarà dedicato agli sportivi, che potranno avventurarsi tra i vigneti e le colline facendo trekking e percorrendo itinerari a piedi o in bicicletta, così come alle



famiglie che avranno la possibilità di divertirsi con iniziative ludiche e pic-nic nella

storia, i castelli, i monasteri e i musei che costellano la Strada del Franciacorta dove i cultori dell'arte avranno solo l'imbarazzo della scelta tra affascinanti borghi, abbazie e ville immerse nel verde. Una proposta ricca, che attira sempre più visitatori da tutta Italia, per i quali sono stati pensati pacchetti turistici ad hoc con proposte di soggiorno per il weekend in combinazioni di ogni tipo tra cantine, agriturismi, hotel, ristoranti e trattorie. Per coloro che visitano la Franciacorta per la prima volta, o per chi vuole girarla in comodità, sono disponibili anche dei bus tour gratuiti della durata di tre ore

circa, che partendo da Rovato fanno sosta da alcuni produttori, sotto l'accompagnamento di una guida turistica che racconterà il territorio. Il punto di ritrovo principale saranno ovviamente le cantine, che per i loro ospiti sempre più esigenti e curiosi, hanno ideato gli eventi più originali e fantasiosi. Per conoscere i dettagli sulle queste e molte altre proposte e decidere quale fa al caso vostro è sufficiente visitare il sito www.festivalfranciacorta.it o mandare una mail a info@festivalfranciacorta.it (prenotazione delle visite è obbligatoria, contattando direttamente le cantine).

LA VENDEMMIA

La Montina: "Il cuore della Franciacorta sta battendo!"

"In linea generale ci aspettiamo un raccolto quantitativamente inferiore rispetto allo scorso 2015, in modo particolare per il Pinot Nero, ma di buona qualità" afferma Alceo Totò, agronomo dell'azienda. La stagione è stata caratterizzata da una prima decade di aprile calda; in controtendenza con il periodo successivo, con forti abbassamenti termici e precipitazioni abbondanti. Si è così rallentato lo sviluppo vegetativo della vite che ne ha influenzato fioritura ed allegagione, ossia la fase iniziale dello sviluppo dei frutti successivi alla fioritura. Il mese di luglio, più freddo del 2015, ha portato ad un ritardo

dell'invaiaura - l'inizio della maturazione dei frutti, contraddistinto da un cambiamento di colore, che dal verde originario va gradatamente verso il colore proprio di ciascun frutto - e del successivo accumulo di zuccheri. Questo è stato recuperato grazie alle buone escursioni termiche della seconda decade di agosto, in cui il rialzo termico giornaliero e le notti relativamente fresche hanno portato ad un accumulo di zuccheri ottimale pur mantenendo buone acidità (in

particolare l'acido malico). "Questo della vendemmia è il periodo più importante, sono le basi per il nostro futuro. È il momento in cui si fanno i conti con le scelte fatte da noi e da madre natura. Perché si sa, tutto parte da lì, dalla Terra. Ci aspettiamo delle uve che daranno vini base di qualità elevata, ed essendo il 2016 la prima vendemmia del percorso di conversione bio, il bilancio positivo di quest'anno vale davvero doppio!" conclude Michele Bozza, export e marketing manager di La Montina. Il cuore della Franciacorta comincia a battere a ritmo sempre più serrato, buon lavoro e buona vendemmia a tutti!



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Attualità

CONVEGNO
VERDE BENESSERE,
CONDIZIONE IMPRESCINDIBILE PER LA NOSTRA SALUTE
Il ruolo primario del verde per il benessere psicofisico e la vivibilità delle nostre città



VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2016
c/o il Salone Vanvitelliano - Palazzo Loggia di Brescia

L'evento partecipa al piano formativo dell'Ordine dei Dottori Agronomi dei Dottori Forestali di Brescia con 0,25 CFP. Rilascio crediti formativi a iscritti Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Brescia. Il Convegno è gratuito.

Per confermare l'iscrizione inviare mail a:
Segreteria ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI:
info@florovivaistbs.it - Via L. Gussalli, 3 - 25125 Brescia
Tel. 030 3534008 - www.florovivaistbs.it - www.fiorinsieme.it

IL PRESIDENTE AL MEETING DI RIMINI

Mario Guidi: "Gli agricoltori sono da sempre in prima linea per evitare lo spreco di cibo"

"L'agricoltura non spreca cibo. In generale, la produzione lasciata nei campi riguarda principalmente la frutta e gli ortaggi, facilmente deperibili. Tali prodotti però non devono essere considerati come spreco, né rifiuto, bensì come perdita fisiologica, tra l'altro che è riutilizzata in agricoltura come materia organica.

Lo stesso ragionamento vale per la perdita di prodotto durante la raccolta, il trasporto e la conservazione, nel caso di attività connesse; alcune di queste perdite però sono riducibili con la tecnologia e l'innovazione.

Alla legge antispreco approvata questo mese al Senato va unito un provvedimento che favorisca pure la diffu-

sione di nuovi macchinari per la raccolta e la conservazione, che faciliti il riuso dei prodotti agricoli non commercializzabili per altri fini". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, intervenendo al Meeting di Rimini al convegno "Cibo un bene per tutti. Dalla lotta allo spreco alle nuove tecnologie". Lo spreco alimentare vale nell'Unione Europea 143 miliardi di euro all'anno, per 173 Kg procapite di cibo buttato. Il 70% dello spreco europeo deriva dal consumo domestico, dalla ristorazione e dalla vendita al dettaglio. "L'agricoltura da sempre applica i principi dell'economia circolare, che poi non sono altro che quelli che la natura ci ha insegnato - ha aggiunto



Mario Guidi

il presidente di Confagricoltura -. Una volta i nostri vecchi ci dicevano: 'Non si butta via niente!' e nel settore primario è sottinteso che di ogni

cosa, prima di essere gettata, occorre valutare la possibilità del suo riutilizzo". "Per quanto riguarda la bioeconomia - ha ricordato Mario

Guidi - gli agricoltori sono impegnati nella produzione e nell'uso di fonti energetiche alternative, in particolare biogas, energia solare ed eolica.

E da ultimo, con la produzione di digestato, hanno iniziato a soddisfare le esigenze dei terreni agricoli italiani, carenti di sostanza organica". Ha poi osservato il presidente di Confagricoltura: "La bioeconomia, l'agroenergia e l'agricoltura di precisione sono risposte chiare ai nuovi scenari dell'agricoltura del terzo millennio, che deve produrre più cibo per una popolazione mondiale in aumento; allo stesso tempo si presta più attenzione all'ambiente ed all'uso ottimale delle risorse naturali.

Il nostro impegno contro lo spreco parte dai campi, ad esempio dall'utilizzo attento dell'acqua e della chimica (sempre più ridotto perché avviene in modo mirato)". "Ci sono - ha concluso Guidi - esperienze importanti nel settore agricolo che testimoniano il passaggio dall'economia basata sull'efficienza delle risorse ("fare le cose bene"), all'economia circolare ("fare le cose giuste"). Queste esperienze sono partite come iniziative di singoli. Come Confagricoltura siamo intervenuti ed abbiamo creato EcoCloud, il contenitore delle buone pratiche.

Stiamo incanalando gli sforzi individuali in una logica organizzativa ed in una strategia".

COPERTURE AGRICOLE



LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT
CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE
CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/7777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT

QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO



FINANZIAMENTO

Aziende agricole.

a partire da **+1,99%**

EURIBOR

BCC Agrobresciano

SOSTIENE IL TERRITORIO.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali o rinvii a quanto indicato nei fogli informativi a disposizione della clientela presso tutte le filiali e sul sito www.agrobresciano.it. Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di € 100.000 e 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: successione obbligatoria, certificazione di gestione/prodotti, innovazione tecnologica, ristrutturazione aziende, anticipo PAC, TAEG 2,087; esempio calcolato il 30/09/2015, riferito a prestito erogato come esempio con durata massima di € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in un'unica soluzione, tasso e spese pagati anticipatamente, TAN fissa 1,349 (garantito di determinazione del tasso fissa euribor 6 mesi puntale all'aggi parafilo - 0,041) di dal 28/11/2015 + spread 1,991, giorni banca n. 10, sp. per bolli € 10,00, sp. istruttoria € 20,00 sp. € 12,48 (€ 5,90 sp. per bolli, € 6,40 sp. incasso bolli), € 1,00 sp. per comunicazione cartacee), tasso importo fissa € 102,050, M.L. l'istituzione delle richieste di finanziamento sul territorio della valutazione della parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. Le condizioni pubblicitarie sono valide fino al 30/09/2016 salvo chiusure anticipata dell'offerta.

Attualità



FALSITÀ IN TV SU CARNE E ZOOTECNIA

Confagricoltura non ci sta e si unisce all'appello del sindaco Soregaroli

IN ONDA

Il programma

In onda è un programma di approfondimento giornalistico che segue l'edizione serale del TG LA7, nella sua edizione estiva dal lunedì al venerdì, prendendo il posto del programma Otto e mezzo, in quella invernale invece il sabato e la domenica. Creato dai giornalisti Luisella Costamagna e Luca Telese, il programma è stato da loro condotto per le prime tre edizioni. Il 7 settembre 2011, con la conduzione Costamagna-Telese, il programma raggiunge il suo record storico di ascolti pari al 9,25% di share media. Dal 17 gennaio 2016 David Parenzo e Tommaso Labate conducono ogni domenica Fuori onda, spin-off di In onda.



Carissimo Andrea Soregaroli,

è con grande piacere che ho letto le tue parole e colgo con entusiasmo la tua disponibilità nel partecipare ad incontri futuri sul grande tema della sana alimentazione.

Confagricoltura Brescia porta avanti dall'inizio della sua storia – che quest'anno raggiunge orgogliosamente il secolo – la difesa delle nostre produzioni zootecniche e vegetali e non si tira di certo indietro davanti a codesta ignoranza ed estremismo. Tanti sono stati gli incontri di sensibilizzazione ed informazione che abbiamo organizzato sul territorio bresciano sulla corretta alimentazione e, se me lo permetti, pubblicherò questo tuo intervento sul nostro quindicinale associativo per darne ampia diffusione a tutti i nostri associati.

Ti porgo i miei più sentiti ringraziamenti per la dimostrazione di solidarietà e ti assicuro che non resteremo impassibili davanti a queste ignobili scene che purtroppo trovano ancora spazio sui mezzi di comunicazione di massa e che vogliamo raggiungere per difendere la nostra identità, accompagnati da autorevoli professionisti quale tu sei.

Ti invito infine al convegno che abbiamo organizzato nel contesto della fiera di Orzinuovi nella giornata di venerdì 26 agosto sul tema della suinicoltura. I nostri rappresentanti della sezione Suinicola di Confagricoltura si confronteranno sul progetto del "nato ed allevato" in Italia. Un sogno che da utopia si sta trasformando in realtà e che punta alla valorizzazione delle nostre carni in un settore merceologico che troppo spesso subisce la concorrenza sleale da parte di questi paesi esteri che commercializzano la propria materia prima sotto il falso marchio del Made in Italy.

Nella speranza che tu possa essere presente,
ti saluto cordialmente.

Buon lavoro,
Francesco Martinoni

"Mi unisco al sostegno delle posizioni espresse dal collega Andrea Soregaroli a tutela della nostra agricoltura"

Giacomo Morandi
Sindaco di San Gervasio Bresciano



Mauro Parolini

"Carissimo Andrea, sono d'accordo! La nuova ideologia animalista relativizza l'uomo e ne sminuisce il valore".

Mauro Parolini

Gentile Francesco Martinoni,

sono Medico Veterinario e Sindaco di un paese che convive da sempre con zootecnia e prodotti vegetali. Ho ascoltato e visto il programma televisivo "In Onda", trasmesso il 15 agosto 2016 dalla vostra emittente La 7 (che frequentemente ascolto), rimanendo esterrefatto dall'ennesima pesante e grave esternazione contro l'allevamento di animali ed il consumo di prodotti di origine animale. Ora basta, la misura è colma, finiscano gli attacchi più biechi ed offensivi ad un "pezzo prezioso" della nostra economia, della nostra terra fertile e produttiva e ad i nostri millenari prodotti. L'ospite "a sorpresa" annunciato con entusiasmo da David Parenzo, tale nota Daniela Martani, al termine della trasmissione in oggetto, si rivolgeva con estrema veemenza e senza ritegno, apostrofando con il termine di "assassino" il giovane impaurito allevatore, in collegamento dalle campagne piemontesi, reo solo di fare il proprio lavoro allevando animali. Questo ospite torni in televisione e chiedo scusa. E poi ancora per l'ennesima volta l'affermazione che la carne fa venire il cancro come le sigarette, affermazione corretta ormai anche dall'OMS con rettifica del proprio primo annuncio, sibillino e falsato nel contenuto. In pochi minuti si portava ancora una volta un attacco senza precedenti al lavoro di chi, per anni, ha salvato dalla fame le popolazioni italiane, col lavoro offerto a chi non aveva neppure da vivere, con i nobili alimenti come il latte, la carne e con le farine prodotte nelle campagne fertilizzate dal letame delle bovine. Compreso quei cittadini, padri o nonni di questi vegani che lasciavano le città per trovare latte, polenta e uova, per sopravvivere alla fame, alla denutrizione ed alla pellagra.

La stessa vegana della prima ora, esternava una valanga di balle e stupidaggini su antibiotici e malattie trasmesse mangiando carne, senza dubitare un attimo della farneticante sequela di affermazione populiste. Sarebbe stata buona cosa che la soggetta fosse contrastata ed invitata a leggersi le informazioni scientifiche, oppure fosse invitata dagli altri presenti ad astenersi dal parlare o meglio che proprio non si facesse parlare. Se qualcuno pensa che ci dovremmo vergognare perché consumiamo con piacere pane e salame, bresaola, mozzarelle, Grana padano, lardo di Colonnata, pasta col ragù, bollito misto ed uova al burro, solo per soddisfare i maniacali pensieri di chi vuole imporre la propria falsa etica, si dovrà rassegnare. Questa è un pezzo di Italia per la quale i turisti stranieri di tutto il mondo vengono a trovarci. La si smettesse invece con questa voglia vegana di delegittimare ed insultare il lavoro altrui, come se coloro che la praticano, fossero portatori di una verità etica alimentare e produttiva, (andassero a salvare i bambini in Siria, oppure a tener compagnia ai poveri anziani abbandonati negli ospizi), e poi basta con l'offrire continuamente spazi a chi di allevamento e di alimentazione nulla ne sa e che utilizza pubbliche frequenze nazionali, per lanciare accuse dettate da ideologie estreme.

"In Onda" del 15 agosto 2016 doveva essere dedicato a chi lavora oggi faticosamente (in tutti i sensi) la terra, mentre invece il programma è stato volutamente concluso nel peggiore dei modi, invitando al termine della trasmissione, affinché l'ultimo messaggio rimanesse nella memoria del telespettatore, una benemerita "ignorante della materia", una vegana offensiva che ha accusato di essere assassini gli stessi allevatori che erano al centro della trasmissione. Così facendo si è voluto attaccare volgarmente e nella maniera peggiore, parte della buona gioventù imprenditoriale italiana, quella che, decidendo di investire ancora in Italia, produce con fatica gran parte del nostro export, quei prodotti di origine animale che tutti ci invidiano. Non è di certo così che si aiuta la nostra economia e neppure la nostra agricoltura ed i nostri territori. Così non si aiuta la verità. In molte trasmissioni ormai sono presenti vegani fondamentalisti, quelli che più volte mandano in ospedale in fin di vita i propri figli, per non alimentarli con il latte, concentrati su quell'unico folle pensiero di non togliere il latte "al vitellino". Rendendosi ridicoli a chi ben conosce invece la filiera produttiva. È questa la loro etica? Per fortuna sono ancora una minoranza, a cui tuttavia, giornalisti come quelli del programma in oggetto, offrono costantemente e pericolosamente, un palcoscenico per diffondere un messaggio falso, devastante e pericoloso per la salute. E c'è ancora qualcuno che pensa siano le proteine animali a fare ingrassare gli adolescenti, dando sfoggio della più becera ignoranza.

Ritengo ormai non più rinviabile, l'invito formale alle Organizzazioni dei produttori agricoli ed ai politici che hanno a cuore le sane e concrete realtà imprenditoriali italiane, a prendere posizione affinché la libertà di stampa non diventi sistematica offesa a chi lavora onestamente e non sia reiteratamente palcoscenico per personaggi che, in cerca di popolarità, diffondono proclami pericolosi e falsi, oltre che pesantemente offensivi e calunniosi. Spero vivamente che qualcuno abbia il coraggio di opporsi a questa deriva e che abbia il coraggio di difendere le nostre tradizioni produttive, prima sia troppo tardi. Desidero quindi, quando ve ne sarà occasione, essere invitato a controbattere questi annunci pericolosi, talvolta demenziali, in qualità di Medico Veterinario che si occupa di prodotti di origine animale da 25 anni ed in qualità di Sindaco di un Comune che fa dell'agricoltura e dell'allevamento, una delle più importanti fonti di sostentamento economico e sociale da centinaia di anni e dove vengono prodotte le materie prime per prosciutti DOP, Grana Padano, Gorgonzola e Provolone DOP.

Distinti saluti.

Andrea Soregaroli
Medico Veterinario e Sindaco del Comune di Quinzano d'Oglio



Il sindaco Soregaroli

Lavoro



OPENJOBMETIS

Somministrare il lavoro per la vendemmia

È tempo di vendemmia, di raccolta dei frutti dorati e violacei che, accuratamente lavorati, consentiranno di ricavare uno dei prodotti più apprezzati e pregiati tra le eccellenze del nostro Made in Italy.

Il settore vitivinicolo rappresenta da sempre una delle voci più importanti della nostra economia e Openjobmetis con la sua Divisione Agroalimentare si propone di essere un partner di fiducia per gli imprenditori che necessitano, in questo periodo in particolare, di reclutare personale.

Sia per inserimenti di singoli lavoratori, sia di gruppo - con l'individuazione di un referente -, sia che si tratti di vendemmia da svolgersi manualmente o con l'ausilio di



macchine agevolatrici o vendemmiatrici, i selezionatori della Divisione Agroalimentare, grazie alla loro expertise, sono in grado di sele-

zionare il personale adatto a rispondere in modo puntuale alle differenti esigenze degli imprenditori del settore. Vi ricordiamo che per le

aziende i vantaggi di utilizzo della somministrazione sono molteplici:

► **Flessibilità:** possibilità di assumere il lavoratore con

contratti giornalieri, o settimanali in base alle necessità di lavoro aziendali e alla durata della vendemmia.

► **Legalità:** rispetto di tutte le normative vigenti in materia di lavoro.

► **Gestione amministrativa:** gestione delle pratiche amministrative del lavoratore, adempimenti burocratici, nessun impegno a carico dell'azienda. Garanzia ai lavoratori somministrati dello stesso trattamento previdenziale riservato ai dipendenti diretti.

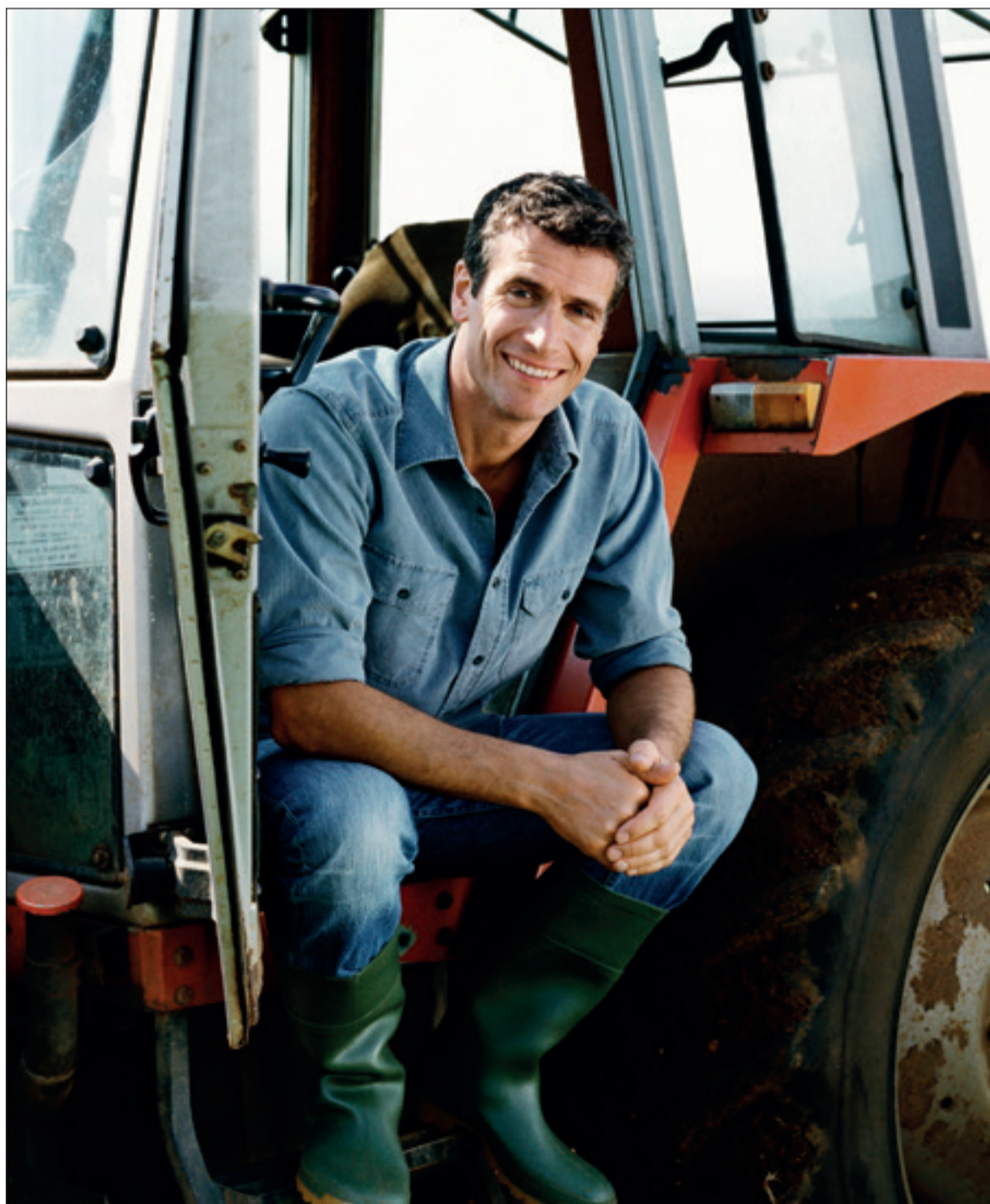
► **Trasparenza nei costi:** tariffa oraria o «a giornata» onnicomprensiva.

Mentre rispetto all'utilizzo del voucher, con la somministrazione non sono previste:

► comunicazioni preventive a carico dell'azienda,

► limiti economici ai compensi percepiti dai lavoratori,
► vincoli alle categorie di personale da assumere.

Qualsiasi lavoratore in possesso di documentazione idonea al lavoro, può essere assunto, zero vincoli di inserimento di soli pensionati e studenti.



Openjobmetis
AGENZIA PER IL LAVORO

IN ESCLUSIVA PER LE AZIENDE ASSOCIATE

A CONFAGRICOLTURA BRESCIA,

UNA SPECIALE CONVENZIONE A

CONDIZIONI ECONOMICHE AGEVOLATE

PER LA SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

A TEMPO DETERMINATO.

Per informazioni e dettagli

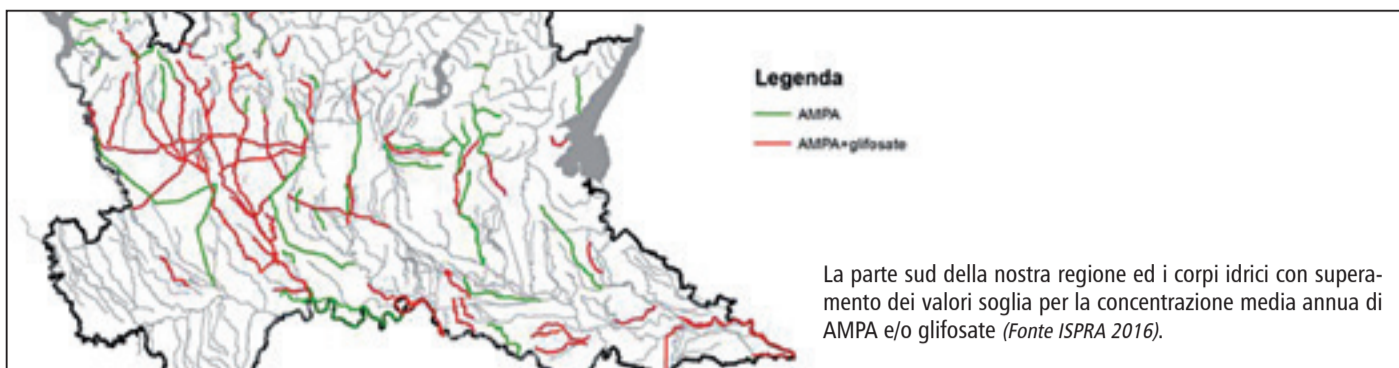
agroalimentare@openjob.it

Openjobmetis SpA è la prima Agenzia per il Lavoro quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. Nata nel 2011 dalla fusione di Openjob SpA e Metis SpA, del loro know-how e dell'esperienza peculiare che le contraddistingue da oltre 15 anni, oggi Openjobmetis conta una rete di 120 filiali. Openjobmetis, certificata UNI EN ISO 9001:2015, si posiziona tra i primi operatori del settore in Italia, nell'offerta di servizi legati alla ricerca, selezione, formazione e gestione delle risorse umane.

www.openjobmetis.it



Glifosate



L'APPROFONDIMENTO

Da anni il tema divide: glifosate Sì o glifosate No? Risponde l'agronomo ed esperto Perazzoli

Massimiliano Perazzoli
Dottore Agronomo
m.perazzoli@agralia.it

La recente proposta del Parlamento Europeo di rinnovo dell'autorizzazione del glifosate per altri 7 anni (15 quelli inizialmente proposti) e l'ancor più recente inclusione da parte dello IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, facente parte dell'OMS) del glifosate tra le sostanze "probabilmente cancerogene" sta molto facendo discutere non solo gli addetti ai lavori, ma anche l'opinione pubblica tutta. Il dibattito in realtà ha origini molto più lontane e da ormai parecchi anni si sta discutendo circa l'opportunità di mantenere il glifosate tra l'elenco dei diserbanti impiegabili in agricoltura oppure la sua messa al bando totale o parziale.

STORIA

Il glifosate è un erbicida sistemico non residuale e non selettivo, efficace principalmente per via fogliare e poi rilocato nei diversi organi delle piante sino agli organi sotterranei causando la devitalizzazione del vegetale. La scoperta della molecola

avvenne in modo casuale nel 1970 ad opera del chimico John Franz della divisione agro di Monsanto; tale scoperta rivoluzionò le modalità di gestione di parecchie colture agrarie poiché il glifosate mostrava efficacia non solo sulle infestanti annuali, ma anche sulle perennanti (unica molecola per l'epoca). L'arrivo sul mercato avvenne nel 1974 con il marchio Roundup®, mentre in Italia arrivò nel 1977, con registrazione tossicologica di I° classe, ad un costo notevole per l'epoca di circa 45.000 €/l (oggi si può trovare in commercio a circa 5 €/l); negli anni successivi la molecola venne riclassificata in III° classe tossicologica, permettendone quindi la libera vendita. Dal 1992 il brevetto del glifosate non è più esclusiva Monsanto permettendo quindi ad altre aziende produttrici la produzione del principio attivo e ad oggi si contano più di 250 formulazioni commerciali di glifosate, che di fatto ne fanno uno tra i principi attivi più venduti al mondo e certamente l'erbicida più diffuso.

LA SITUAZIONE IN ITALIA
Come facile intuire, il fatto che il glifosate sia l'erbicida più utilizzato in Italia (oltre che nel mondo), aumenta le probabilità di ritrovamento a seguito di analisi del principio attivo e dei suoi metaboliti, nelle colture, nel terreno e nelle acque superficiali e profonde. In merito, i dati risultanti dal Rapporto nazionale pesticidi nelle acque

condotto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e pubblicati nel 2016 (rilievi del biennio 2013/14), confermano che l'AMPA è la sostanza più ritrovata nelle acque superficiali, sia nel 2013 che nel 2014 con una media di ritrovamento pari al 40% dei campioni analizzati, mentre il glifosate è la quarta per frequenza. La tendenza del glifosate a legarsi in maniera abbastanza tenace alle particelle di suolo, spiega il motivo per cui né la molecola né il suo metabolita primario AMPA, siano molto difficilmente rintracciati nelle acque profonde (media di ritrovamento del 4,3% nel 2014).

LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA

A livello Lombardo, studi sulle possibili criticità insorgenti dall'utilizzo di glifosate sono stati svolti per la stesura delle Linee guida per l'applicazione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in Lombardia. Anche in Lombardia si conferma la tendenza vista sopra a livello nazionale; il glifosate si conferma il principio attivo maggiormente ritrovato nelle acque superficiali e, analogamente, tra i metaboliti l'AMPA. Interessante notare come la distribuzione geografica dei ritrovamenti non sia concentrata unicamente in aree a spiccata vocazione agricola, ma distribuita anche in aree fortemente urbanizzate (Fig. 1); tale manifestazione va ricercata nella diffusione che il glifosate ha anche in settori



extra-agricoli (diserbo di ferrovie, autostrade, verde urbano, incolti, ecc.).

MISURE ADOTTATE IN LOMBARDIA CON L'INTRODUZIONE DEL PAN

Per la Lombardia le misure adottate per ridurre i rischi di inquinamento da glifosate sono basate essenzialmente sulla riduzione delle superfici trattabili con tale principio attivo. Nel dettaglio, le fonti di inquinamento saranno mitigate come segue:

- anno 2016: ammesso l'utilizzo di glifosate al massimo sull'80% della SAU aziendale;
- anno 2017: ammesso l'utilizzo di glifosate al massimo sul 70% della SAU aziendale;
- dal 2018: ammesso l'utilizzo di glifosate al massimo sul 50% della SAU aziendale;

sono escluse da tali limitazioni le aziende che aderiscono a programmi di agricoltura conservativa riconosciuti ufficialmente. Inoltre, dal 2017 la distribuzione della sostanza attiva dovrà prevedere metodologie di distribuzione che permettano la riduzione della deriva di almeno il 30%. In ambito extra-agricolo, si ipotizza che le limitazioni introdotte all'utilizzo del principio attivo comporteranno già una riduzione degli impatti.

SCENARIO FUTURO

L'attuale Ministero delle Politiche Agricole (unitamente a quello della Salute) ha già più volte palesato parere negativo alla riconferma dell'uso del glifosate; recentemente il primo ministro Maurizio

Martina è andato oltre, annunciando "l'introduzione di limitazioni al suo impiego nell'ambito dei disciplinari che permettono l'adesione volontaria al sistema di qualità nazionale produzione integrata e la definitiva eliminazione del glifosate dai disciplinari di produzione integrata entro l'anno 2020", secondo l'ormai noto «Piano nazionale glifosate zero», che il Ministro ha chiesto di elaborare al proprio Ministero, indipendentemente dagli esiti della votazione Europea. Se tale ipotesi venisse confermata, si prefigura un radicale cambiamento nelle strategie di gestione delle infestanti di alcune colture agrarie e alcune di queste potrebbero anche vedere drasticamente ridotta (o annullata) la propria redditività.



1900 - 2016
da oltre cento anni nel mondo delle macchine agricole
specializzata nella produzione di aratri reversibili entro e fuori solco

L'attività dell'azienda è focalizzata sul continuo sviluppo degli attrezzi dedicati alla lavorazione primaria del terreno innovando, aggiornando e personalizzando la propria gamma in base alle esigenze agronomiche della propria clientela.

info@scalmana.it - Tel: 030957116
www.scalmana.it



Riflessioni

La riflessione sul glifosate non può e non deve limitarsi ad aderire al partito del sì o del no portando a proprio sostegno studi di varia origine, talvolta anche dubbia, che trovano cassa di risonanza sui vari social media. La discussione su questa molecola divenuta simbolo di una agricoltura cattiva, per via della sua associazione con gli OGM, non può prescindere dalla definizione di cosa è l'agricoltura in generale e di quella italiana in particolare, perché altrimenti si rischia di scadere nell'atavico sport italiano di scegliere senza pensare alle conseguenze. Per questo è utile ricordare una cosa che si studia nei libri di scuola della primaria, dette anche elementari. L'agricoltura è segnata come un passaggio fondamentale nella storia dell'uomo, come una rivoluzione che ha consentito all'uomo di abbandonare le attività di caccia e di raccolta, per divenire stanziale e nutrirsi di ciò che coltivava: tale rivoluzione ha determinato l'avvio di una nuova epoca storia denominata neolitico. La disponibilità di cibo è aumentata ed ha migliorato le condizioni nutrizionali e di vita di chi esercitava l'agricoltura. Il secondo passaggio fondamentale nell'agricoltura, come in tutte le altre attività dell'uomo, è stata la

rivoluzione industriale che ha consentito agli uomini di aumentare la propria produttività e spesso anche di ridurre la fatica fisica, utilizzando le macchine. Un terzo ed ultimo passaggio fondamentale è stato l'utilizzo della chimica, in primo luogo con rame, zolfo ed altri metalli e poi con molecole di sintesi. L'utilizzo dei mezzi di difesa chimica ha consentito di garantire, entro centri limiti, la produzione e quindi ha consentito agli operatori economici impegnati nell'antica arte della coltivazione e dell'allevamento, di poter contare un reddito che gli desse la possibilità di vivere e di investire nel miglioramento della propria azienda e delle proprie condizioni di vita. Ricordiamoci, infatti, che l'agricoltura è un'attività economica come tutte le altre, che di biologico ha solo il fatto di aver a che fare con fauna e flora.



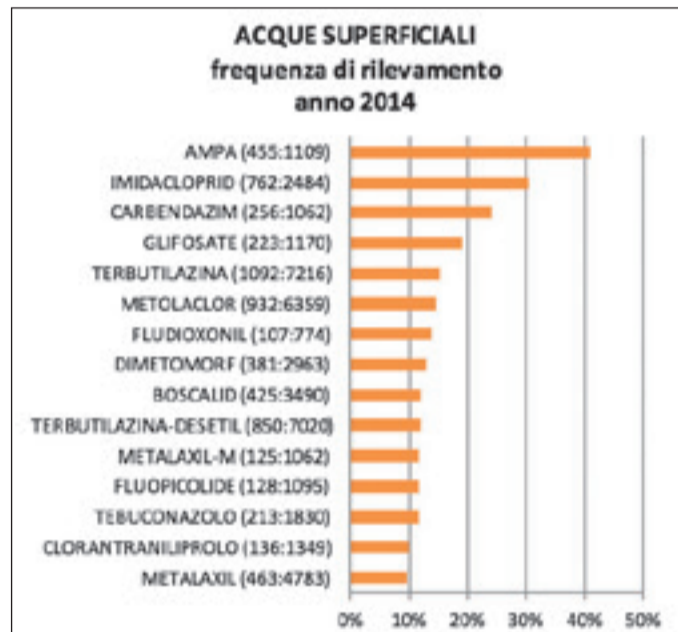
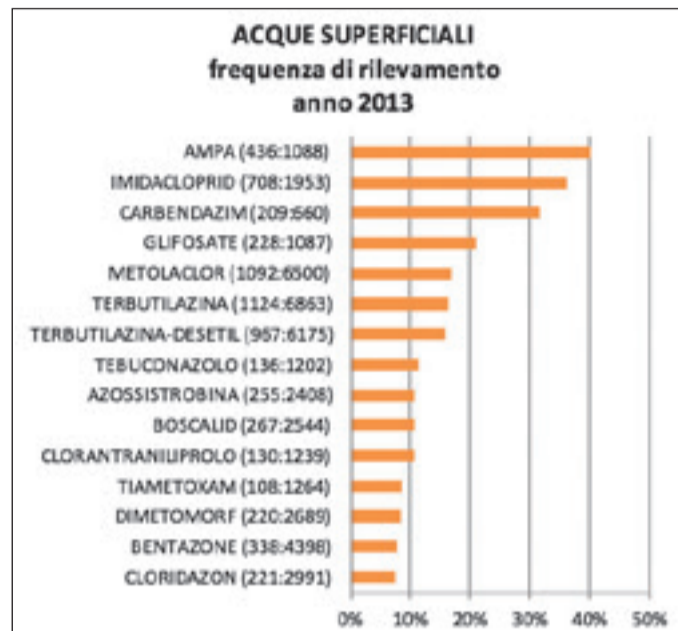
L'agricoltura è una forzatura operata dall'uomo che, per massimizzare il proprio lavoro, riunisce in un unico ambiente un'unica specie, mentre naturalmente in un ambiente coesistono innumerevoli specie in competizione fra loro.

L'agricoltura deve guardare al futuro, non al passato, deve migliorarsi, divenire meno impattante, ma deve garantire ai propri operatori una certezza; il reddito. Questo perché senza il reddito viene meno l'agricoltura stessa e quindi la disponibilità di cibo a basso costo che è l'unico modo di alimentare un pianeta dove vivono 7.000.000.000 di persone che diverranno 9.000.000.000 nel 2050. La scelta di abbandonare uno o più strumenti che garantiscono tale attività economica non deve essere fatta a cuor leggero o per partito preso, perché le conseguenze possono essere importanti sia per i singoli operatori economici che per i consumatori globali. La scelta di mantenere o meno una molecola tra quelle a disposizione è una scelta che non dovrebbe essere fatta "di pancia", ma che dovrebbe tenere in considerazione le implicazioni tecniche, economiche, ambientali e di sicurezza alimentare.

Nel caso del glifosate, dal punto di vista tecnico la molecola ha avuto un'ampia diffusione per via delle sue

ottime caratteristiche che, tenuto conto anche dell'economicità d'uso, ne ha fatto uno degli erbicidi più diffusi. Resta il punto critico della presenza nelle acque superficiali, che può essere ridotto adottando idonee pratiche di distribuzione e limitando la distribuzione in corrispondenza delle acque superficiali.

Dal punto di vista ambientale la molecola ha un buon profilo, poiché tende a legarsi fortemente con i componenti del suolo e viene rapidamente degradato dai batteri del suolo, per via della sua semplice struttura chimica. Al contempo essendo un erbicida dissecante, la sua presenza sui vegetali consumati dall'uomo è assai remota, per il fatto che la presenza determina dei difetti di aspetto che rendono il prodotto non commerciale. Nella realtà, quindi, la molecola è ha un profilo generale buono, ma, essendo stata assunta a simbolo di un'agricoltura "cattiva" per via della sua correlazione d'uso con gli OGM, è divenuta oggetto di innumerevoli critiche, sovente anche mal circostanziate. In termini generali, ogni fattore della produzione può essere non utilizzato, ma deve essere però chiaro che ogni scelta comporta delle ripercussioni produttive che possono penalizzare un settore produttivo, già provato da molte problematiche.



Substance più trovate nelle acque superficiali nel 2013 e 2014. (Fonte ISPRA 2016)

FERREMI BATTISTA SPA
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

I NOSTRI LUTTI

Il 20 agosto 2016
GUIDO MACCAGNOLA
di anni 89
di Chieri

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Orzinuovi rinnovano le più sentite condoglianze al figlio Silvano, al fratello Luigi ed alle rispettive famiglie.

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

FACCHETTI
CONCESSIONARI MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO (BS)
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

sigma 4, SATE, Dieci, FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Centenario



Cent'anni di Unione

Confagricoltura - Brescia

Unione Provinciale Agricoltori

CENT'ANNI DI UNIONE

Lunedì 26 settembre la presentazione del libro dedicato alla nostra storia

"Cent'anni di Unione" meritano di essere ricordati e celebrati anche con una pubblicazione che possa restare nel tempo. Per questo Confagricoltura Brescia, nell'anno del Centenario, ha voluto celebrare un secolo di storia associativa con un libro che ripercorre le vicende dell'organizzazione e, con esse, anche quelle dell'agricoltura bresciana.

Il volume, intitolato proprio "Cent'anni di Unione", è stato curato dal giornalista del Giornale di Brescia, Guido Lombardi, con la collaborazione dell'addetto stampa di Confagricoltura Brescia, Andrea Colombo. Il testo racconta la storia dell'Unione provinciale agricoltori dal 1916, anno della fondazione ufficiale, fino al 2016, con i più recenti avvenimenti. Particolarmente ricca è la parte fotografica del testo, grazie al vasto archivio dell'Unione agricoltori, ma non solo.

Il libro verrà presentato in un pomeriggio particolare ad esso dedicato: l'appuntamento è per lunedì 26 settembre, alle ore 15.30, nella sala conferenze della nostra sede, in via Creta 50 a Brescia.

L'incontro sarà moderato da Gianmichele Portieri, giornalista del Giornale di Brescia e per anni responsabile della pagina domenicale dell'agricoltura.

Oltre a Guido Lombardi, parteciperanno il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, e il direttore Gabriele Trebeschi.

Sono quattro le parti in cui è suddivisa l'opera. L'agricoltura bresciana tra le due guerre e la fondazione dell'associazione è al centro della prima parte, che analizza anche il rapporto tra fascismo e settore primario nella nostra provincia. Nella seconda parte si affrontano gli anni del secondo Dopoguerra e del boom economico, con l'elezione del presidente Domenico Bianchi negli anni Sessanta. La terza parte si concentra sulla storia dell'Unione agricoltori nell'ultima parte del Ventesimo secolo, soffermandosi in particolare sull'introduzione delle quote latte e sulle conseguenze di quella decisione.

Infine, nella quarta e ultima parte, protagonista è Confagricoltura Brescia nel nuovo millennio, con le battaglie sindacali sostenute negli ultimi anni e la nomina al vertice del presidente Martinoni.

Un elenco dei presidenti e dei direttori dell'Unione dal 1916 a oggi, l'Albo d'Oro del Galantuomo dell'Agricoltura e l'indice dei nomi citati nel libro completano quest'opera di 225 pagine. Il testo sarà stampato in mille copie e sarà disponibile in sede.



Cent'anni di Unione

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

PRESENTAZIONE LIBRO

**LUNEDÌ 26 SETTEMBRE
ORE 15.30**

Sala conferenze
Confagricoltura Brescia
Via Creta, 50

INTERVENGONO

Guido Lombardi

Autore di "Cent'anni di Unione"

Francesco Martinoni

Presidente Confagricoltura Brescia

Luigi Barbieri

Vice Presidente di Confagricoltura Brescia

Gabriele Trebeschi

Direttore di Confagricoltura Brescia

MODERATORE

Gianmichele Portieri

Giornalista

"CENT'ANNI DI UNIONE"

Con uno speciale dibattito moderato dal giornalista Gianmichele Portieri, Confagricoltura Brescia vuole presentare agli associati e alla città il volume che raccoglie cento anni di storia associativa. Un tuffo nel passato per ripercorrere tutte le tappe di una vicenda secolare. Un libro realizzato per lasciare un segno nell'anno del Centenario e ricordare tutti i protagonisti che hanno fatto grande l'Unione agricoltori di Brescia.